



Interpellanza ai sensi dell'articolo 53 dello statuto comunale

Oggetto: Interpellanza sul Regolamento per l'Utilizzo degli Spazi Pubblici da parte di Privati, Assegnazione e Rispetto delle Soglie Acustiche

Premesso che:

- Ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 42/2004 (codice beni culturali) "Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico."
- I beni pubblici culturali e gli spazi pubblici in generale rappresentano un bene comune, da gestire in maniera tale da massimizzare il beneficio collettivo, garantendo trasparenza, equità e accessibilità per le realtà locali, le associazioni e i cittadini.
- Nel nostro comune, in particolare nel Centro storico, vi sono utilizzi di spazi pubblici facenti parte di beni culturali, come i Loggiati di San Domenico, da parte di privati senza una chiara individuazione delle modalità di assegnazione e delle condizioni di accesso a tali spazi.
- Sempre in relazione a tali spazi in particolare i Loggiati di San Domenico, è stato segnalato dalle autorità competenti che le attività condotte non rispettano soglie acustiche adeguate e si protraggono ben oltre qualsiasi orario consentito, creando disagi ai residenti nelle vicinanze.

Considerato che:

- È indispensabile che i regolamenti per l'assegnazione degli spazi pubblici includano criteri rigorosi e trasparenti che privilegino l'interesse collettivo, permettendo l'accesso alle realtà associative e alle iniziative di interesse sociale.
- Ad oggi non esistono regolamenti comunali che intervengono su eventuali utilizzi di beni culturali e che quindi l'unica norma di riferimento è il Codice dei beni culturali e del paesaggio e cioè il decreto legislativo 42/2004;
- che in relazione alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande è in essere l'ordinanza n. 4883/2005 che all'art.3 capo 1 recita "Orari delle attività all'aperto degli esercizi di somministrazione. Negli esercizi di somministrazione di cui al precedente articolo 2, l'attività all'aperto, su suolo pubblico o privato, deve essere inderogabilmente compresa fra le ore 07:00 e le ore 01:00 del giorno successivo. In ogni caso, è fatto salvo quanto previsto dal Piano Comunale di Classificazione Acustica e dai regolamenti attuativi." Inoltre l'art. 6 prevede "Nei locali e spazi all'aperto, sia su area pubblica che privata, le attività di cui al precedente capoverso (trattenimenti musicali dal vivo o mediante musica riprodotta) possono effettuarsi dalle ore 10:00 alle ore 24:00, con interruzione obbligatoria dalle ore 13:00 alle ore 16:00, a condizione che sia rispettato quanto previsto dall'art.23 del presente provvedimento. In ogni caso, è fatto salvo quanto previsto dal Piano Comunale di Classificazione Acustica e dai regolamenti attuativi.
- che sempre la suddetta ordinanza n. 4883 all'art. 22 è previsto: "Il Sindaco, per documentate esigenze di interesse pubblico e di salvaguardia dall'inquinamento acustico e ambientale, può ridurre, anche per singoli esercizi o parte di essi:
 - gli orari di apertura dei locali di somministrazione di alimenti e bevande;
 - gli orari dei trattenimenti musicali eventualmente svolti in detti esercizi;
 - gli orari dei locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento;

- gli orari di attività degli esercizi di cui all'art.5;
- gli orari di somministrazione di alimenti e bevande ai soci nei circoli privati.
- Devono essere previsti controlli periodici e rigorosi per garantire il rispetto delle soglie acustiche, specialmente nelle fasce orarie serali e notturne, e proteggere la qualità della vita dei cittadini che abitano nelle vicinanze degli spazi in questione.

Per questi motivi, si interpella la Giunta Comunale per conoscere:

- le norme regolamentari in base alle quali si autorizza utilizzo di spazi e beni culturali quali i Loggiati di San Domenico;
- se prima di procedere a tali autorizzazioni, utilizzo di spazi per uso commerciale, affissioni di manifesti pubblicitari ecc è stata interpellata la sovrintendenza così come previsto dall'art. 49 e 52 del codice dei beni culturali;
- quale tariffario è stato utilizzato per individuare la quota che gli utilizzatori devono corrispondere e nel caso se ne chiede copia;
- come intende procedere l'amministrazione comunale in seguito alla segnalazione di ARPAT rispetto al superamento del limite acustico accettabile: se sono stati presi provvedimenti e in tal caso se ne chiede copia;
- in generale di fornire dettagli sui criteri di assegnazione degli spazi pubblici a soggetti privati, specificando:
 - Se tali criteri includono l'analisi dell'impatto sociale e la verifica dell'effettivo beneficio per la comunità.
 - Se vengano considerate prioritarie le richieste di associazioni e realtà locali non profit, in modo da garantire un uso più giusto ed equo dei beni pubblici.
 - Quali siano le verifiche ex post per accertare l'effettivo utilizzo degli spazi per gli scopi dichiarati nei contratti.
- di chiarire se i regolamenti attualmente in vigore prevedano limiti acustici specifici per le attività svolte negli spazi pubblici concessi a privati, e quali misure siano adottate per monitorare il rispetto di tali soglie, in particolare:
 - Se sono previsti controlli periodici, anche a sorpresa, per garantire il rispetto dei limiti di decibel.
 - Se l'amministrazione preveda un sistema di sanzioni per i concessionari che non rispettano le normative acustiche e le clausole sociali contenute nei contratti di affitto e/o concessioni d'uso.
- di illustrare se vi sia la volontà di aggiornare i regolamenti per includere condizioni specifiche che incentivano attività a sfondo sociale, culturale e ambientale, nonché agevolazioni per associazioni e realtà no-profit, affinché gli spazi pubblici siano realmente a servizio della cittadinanza;
- di specificare se la Giunta intenda adottare un regolamento che assicuri una gestione più trasparente dei beni pubblici culturali, prevedendo la pubblicazione dei criteri di assegnazione e delle modalità di accesso per le diverse realtà sociali e culturali del territorio.

SAN MINIATO, 13/11/2024

Veronica Bagni

Capogruppo FILO ROSSO

